



Decreto Direttoriale **Rep. n.** **Prot. n.** **Tit.** **del**

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO l'art. 23, co. 2 del D.Lgs. n. 75/2017 in cui si dispone che *"...a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 30 del 30 ottobre 2017 relativa all'armonizzazione delle modalità di computo delle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) nell'ambito dei fondi del trattamento economico accessorio;

VISTO il Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Verona per l'anno 2016 certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 4/2016 di importo pari a € 3.663.356,85 (oneri a carico dell'Ente inclusi) comprensivo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo derivanti dal perfezionamento delle progressioni economiche orizzontali a carico del bilancio;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-2018 sottoscritto in data 19.04.2018 ed, in particolare, l'art. 63 relativo alla modalità di costituzione del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D" e l'art. 65 relativo alla modalità di costituzione del "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" che, complessivamente, concorrono alla determinazione del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Verona;

VISTI gli artt. 63 e 65 del citato C.C.N.L. di comparto che disciplinano i possibili incrementi di risorse stabili e risorse variabili del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP;

CONSIDERATA la necessità di consolidare le azioni già intraprese nel corso dell'anno 2017 e mirate al raggiungimento di specifici obiettivi funzionali al conseguimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano strategico d'Ateneo, che impone al personale un significativo incremento dei risultati di performance individuale e collettiva, correlandoli alla remunerazione di specifici emolumenti, mediante la destinazione di adeguate risorse finanziarie;

VISTO l'intervento di integrazione alla programmazione del fabbisogno di personale T/A, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2017, la cui attuazione troverà completa realizzazione con le assunzioni che si perfezioneranno nel corso del presente anno 2018;

VISTO, l'art. 3 commi 6 e 7 del D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 219 in forza del quale le Università sono tenute a vincolare, con i criteri previsti dalle disposizioni ivi contenute, una quota pari al dieci per cento delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente per gli anni 2017 e 2018, con la finalità di concorrere al completamento delle procedure di mobilità del personale dipendente delle Camere di Commercio in corso di ridimensionamento, che ad oggi non si sono ancora perfezionate e che, presumibilmente, troveranno realizzazione anch'esse nel corso dell'anno 2018;

VISTA la circolare n. 18 del 22 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenente le istruzioni per l'acquisizione nel sistema informativo SICO dei dati di organico e di spesa del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni per l'anno 2017 (conto annuale), che impone di considerare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 60, comma 1 del CCNL 2016-18 a carico delle poste temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (c.d. PEO a bilancio);

VISTA la circolare n. 33 del 20 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenente disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018, ed in particolare le percentuali di incremento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici per il triennio 2016-2018 e nello specifico del 3,48% a regime dall'anno 2018;



QUANTIFICATI in € 39.395,69 (comprensivi di oneri a carico dell'Ente) gli incrementi a carico delle poste temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (c.d. PEO a bilancio), di cui € 35.689,67 (comprensivi di oneri a carico dell'Ente) di competenza del fondo per le categorie B, C e D e € 3.706,02 (comprensivi di oneri a carico dell'Ente) di competenza del fondo per la categoria EP, calcolati secondo le disposizioni della citata circolare n. 33 del 20 dicembre 2017 del MEF;

VISTI il co. 3, lett. f) dell'art. 63 e il co. 3, lett. f) dell'art. 65 che consentono alle Amministrazioni, nella propria autonomia e capacità di bilancio, di considerare l'entità dei maggiori oneri per il trattamento economico accessorio per far fronte al maggior impegno richiesto al personale di categoria B, C e D ed EP per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari;

VISTA la deliberazione n. 99/2018 con la quale la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Puglia - formula parere negativo all'incremento dei fondi per il trattamento economico accessorio previsti dai recenti rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il triennio 2016-2018 dei dipendenti pubblici, oltre il limite imposto dall'art. 23, co. 2 del D.Lgs. n. 75/2017;

VISTO l'art. 3 del disegno di legge "concretezza", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 13 settembre 2018, che specifica che il limite imposto dall'art. 23, co. 2 del D.Lgs. n. 75/2017 non opera con riferimento agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro successivi alla sua entrata in vigore;

NELLE MORE dell'emanazione del decreto attuativo previsto dall'art. 23 comma 4 bis del D. Lgs. 75/2017 che individua per le Università statali che rispettino i vincoli relativi agli indicatori previsti dagli articoli 5 e 7 del D. Lgs. N. 49/2012, l'ammontare delle risorse di natura variabile ad incremento in via sperimentale dal 1 gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020 dei Fondi risorse decentrate per le categorie B, C e D ed EP, oltre il limite imposto dall'art. 23, co. 2 del D.Lgs. n. 75/2017;

DECRETA

Art. 1 - Per l'anno 2018 il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo per le categorie B, C e D dell'Università di Verona viene determinato per un ammontare complessivo pari a € 2.779.074,06 (inclusi gli oneri a carico dell'Ente) comprensivo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo;

Art. 2 - Per l'anno 2018 il trattamento economico accessorio del personale di categoria EP dell'Università di Verona viene determinato per un ammontare complessivo pari a € 884.282,79 (inclusi gli oneri a carico dell'Ente) comprensivo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo;

Art. 3 - La costituzione del Fondo per il trattamento economico accessorio, per l'ammontare di cui agli artt. 1 e 2, pari a complessivi € 3.663.356,85 (inclusi gli oneri a carico dell'Ente), comprensivo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo derivanti dal perfezionamento delle progressioni economiche orizzontali a carico del bilancio, viene sottoposta alla certificazione preliminare del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della verifica del rispetto l'art. 23, co. 2 del D.Lgs. n. 75/2017, mediante apposita relazione tecnico-finanziaria allegata al presente decreto (*Allegato n. 1*) e redatta in conformità alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2012;

Art. 4 - L'importo complessivo pari a € 39.395,69 (comprensivi di oneri a carico dell'Ente) relativo agli incrementi da porre a carico delle poste temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (c.d. PEO a bilancio), viene congelato in attesa di un intervento normativo in materia di fondi relativi al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici o di un intervento della Corte dei Conti a sezioni riunite che chiarisca definitivamente circa la possibilità di incremento dei fondi oltre il limite del 2016 imposto dall'art. 23, co. 2 del D. Lgs. n. 75/2017;

Art. 5 - L'importo di cui all'art. 63, comma 2, lett. f) e all'art. 65, comma 2, lett. e) del già citato C.C.N.L. è quantificato in complessivi € 25.680,40 (comprensivo di oneri a carico dell'Ente) calcolato secondo le disposizioni previste dall'Allegato Tecnico alla Circolare del 25 febbraio 2010, n. 10 (cfr.



pag. 14). Con decorrenza 31.12.2018 detto importo confluirà nei Fondi risorse decentrate per le categorie B, C e D ed EP, secondo quanto previsto dal complessivo quadro normativo, contrattuale e giurisprudenziale in materia di fondi accessori.

dott.ssa Giancarla Masè
(firmato digitalmente)